

I "LUNEDÌ POLITICO-CULTURALI" DI ALFREDO MANTOVANO. PARTECIPA ANCHE DELL'UTRI

Se è vero che chi sbaglia storia, sbaglia politica, è altrettanto vero che chi sbaglia a fare i conti con l'attualità, la politica non riesce mai a concertarla. Prestare attenzione all'"attualità" non significa infatti lasciarsi dominare dalla novità e dalla cronaca, ma osservare con cura il complesso di ciò che accade senza anteporre giudizi preconfezionati, per quanto raffinati siano, bensì griglie d'interpretazione flessibili, pronte alle doverose e necessarie modifiche.

Solo ponendo minuziosa attenzione ai fatti si può del resto cominciare a renderne ragione, senza illudersi di fare tornare sempre e comunque i conti, forzando la realtà stessa. Quindi anche introdurre in ambito politico l'immaginazione, quella che nel mondo anglosassone si chiama *vision*.

Tenendo presente, e bene, le realtà di fatto si può cioè, sulla loro base e con il loro vincolante ancoraggio al vero, costruire scenari, elaborare spiegazioni e dipingere quadri d'insieme ambiziosi ma non pretenziosi, che

fungano ottimamente da ipotesi di lavoro. La politica, infatti, non è mai mera gestione del potere o amministrazione burocratica, ma sempre capacità d'immaginare soluzioni importanti a **problemi** decisivi senza perdere il contatto con le situazioni concrete e con le necessità materiali. *Governance*, *statesmanship* e persino *leadership* significano proprio questo.

Ora, la necessità della formazione, che è sempre una priorità, viene da qualche tempo – e giustamente – avvertita in maniera cogente anche nella politica italiana, soprattutto nel Centrodestra. Sono così sorte, ed egregiamente svolgono le proprie attività, fondazioni, centri di ricerca, forse presto pure una università, e poi corsi, convegni e *summer-school*. Ma, evidentemente, non è sempre *summer* e le *school* possono essere di svariati tipi

Da questo punto di vista, infatti, affinché la formazione sia solida e permanente, e non un semplice "atto dovuto" al clima del momento, occorre che le occasioni e gli appuntamenti

d'insegnamento e di approfondimento si moltiplichino e si leghino.

Alfredo Mantovano, per esempio, senatore di Alleanza Nazionale già sottosegretario agli Interni, crede fermamente sia alla necessità della formazione continua, sia all'esigenza che essa percorra un cammino coerente e non saltuario. Per questo, a

La formazione permanente in un importante ciclo d'incontri leccesi

Lecce, ha dato vita all'iniziativa *Sfide culturali e politiche* (infoline: alfredo.mantovano@senato.it; www.mantovano.org; 06/67064281), una serie di "lunedì politico-culturali" organizzati da "Progetto Osservatorio", la realtà che da anni accompagna e sostiene l'attività politica di Manto-

vano, la quella tiene a precisare «non è un partito, né una fondazione; è un gruppo di amici che, riprendendo felici esperienze di qualche anno fa [...], propone una serie di incontri con periodicità settimanale».

Il ciclo d'incontri, organizzato assieme a Confindustria, Compagnia delle Opere, Alleanza Cattolica e Fondazione Magna Carta, inaugura ora la seconda *tranche*. Ospiterà qualificati relatori quali il senatore Antonio Polito (22 gennaio), l'imprenditrice Anna Maria Artoni e Luigi Melica dell'Università di Bologna e Lecce (29), il giornalista Carlo Panella (5 febbraio), il presidente della CdO Raffaello Vignali (12), il senatore Paolo Guzzanti (19), il senatore Gaetano Quagliariello (26), Domenico Menitti, sindaco di Brindisi, e Pier Luigi Portari, dell'Università di Lecce, (5 marzo), il sociologo delle religioni Massimo Introvigne (12), il senatore Marcello Dell'Utri (19) e mons. Rino Fisichella, rettore della Pontificia Università Lateranense (26). ●